

Collaborazione MASE - ISPRA a supporto del PITESAI

Francesca Giaime, Stefano Pranzo

Accademia Nazionale Delle Scienze detta dei XL
Roma, 3 maggio 2023

Indice

- Il ruolo di ISPRA
- La Valutazione Ambientale Strategica
- PiTESAI e VAS
- Percorso Piano/VAS e organizzazione del lavoro
- Raccolta e sistematizzazione dei dati a supporto della pianificazione
- Il Monitoraggio ex art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e smi
- Altre collaborazioni con il MASE

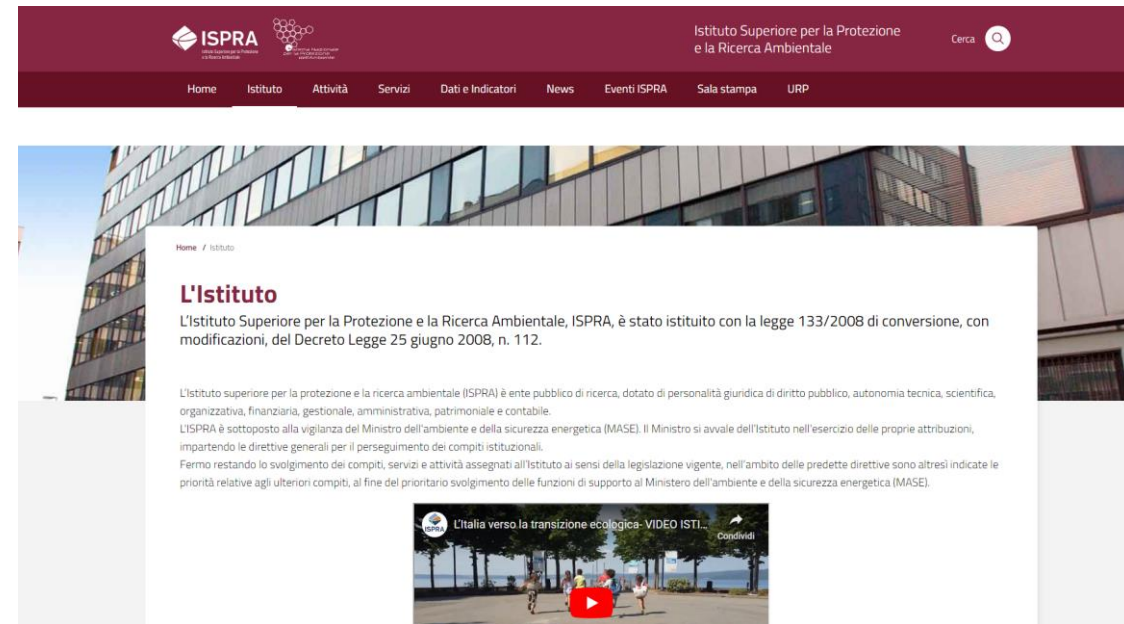
Il ruolo di ISPRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, è stato istituito con la legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112.

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile.

L'ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE). Il Ministro si avvale dell'Istituto nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali.

Fermo restando lo svolgimento dei compiti, servizi e attività assegnati all'Istituto ai sensi della legislazione vigente, nell'ambito delle predette direttive sono altresì indicate le priorità relative agli ulteriori compiti, al fine del prioritario svolgimento delle funzioni di supporto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).



Il ruolo di ISPRA nella VAS

Fornisce supporto, su richiesta, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente per procedure di VAS di competenza statale.

Fornisce supporto al Gruppo interdirezionale del Ministero dell'Ambiente per procedure di VAS di competenza regionale, quando il Ministero viene consultato in qualità di Soggetto competente in materia ambientale.



Formula le proprie osservazioni quando ISPRA è consultata in qualità di Soggetto competente in materia ambientale

Fornisce supporto al MASE in qualità di Autorità Procedente per la predisposizione dei documenti VAS (RP, PA, PM) nelle procedure di competenza statale

La Valutazione Ambientale Strategica

LA VAS E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI UN PIANO O UN PROGRAMMA CHE PUO' AVERE IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL PATRIMONIO CULTURALE

E' UN PROCESSO CONTINUO CHE ACCOMPAGNA IL CICLO DI VITA DEL PIANO/PROGRAMMA PER ASSICURARE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



La Valutazione Ambientale Strategica

“La **valutazione ambientale di piani e programmi** che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno **sviluppo sostenibile**” *(art. 4, c. 4 a del D.Lgs. 152/2006 e smi)*

Impatti ambientali *(art. 5, c. 1, let. c del D.Lgs. 152/2006 e smi)*

Effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:

- popolazione e salute umana;
- biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- territorio, suolo, acqua, aria e clima;
- beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

interazione tra i fattori sopra elencati ...

La Valutazione Ambientale Strategica

VIA > Progetti



- Opera già definita
- Luogo determinato
- Momento specifico



Compatibilità ambientale

VAS > Piani e Programmi



- Azioni da definire
- Area vasta
- Scala temporale del P/P



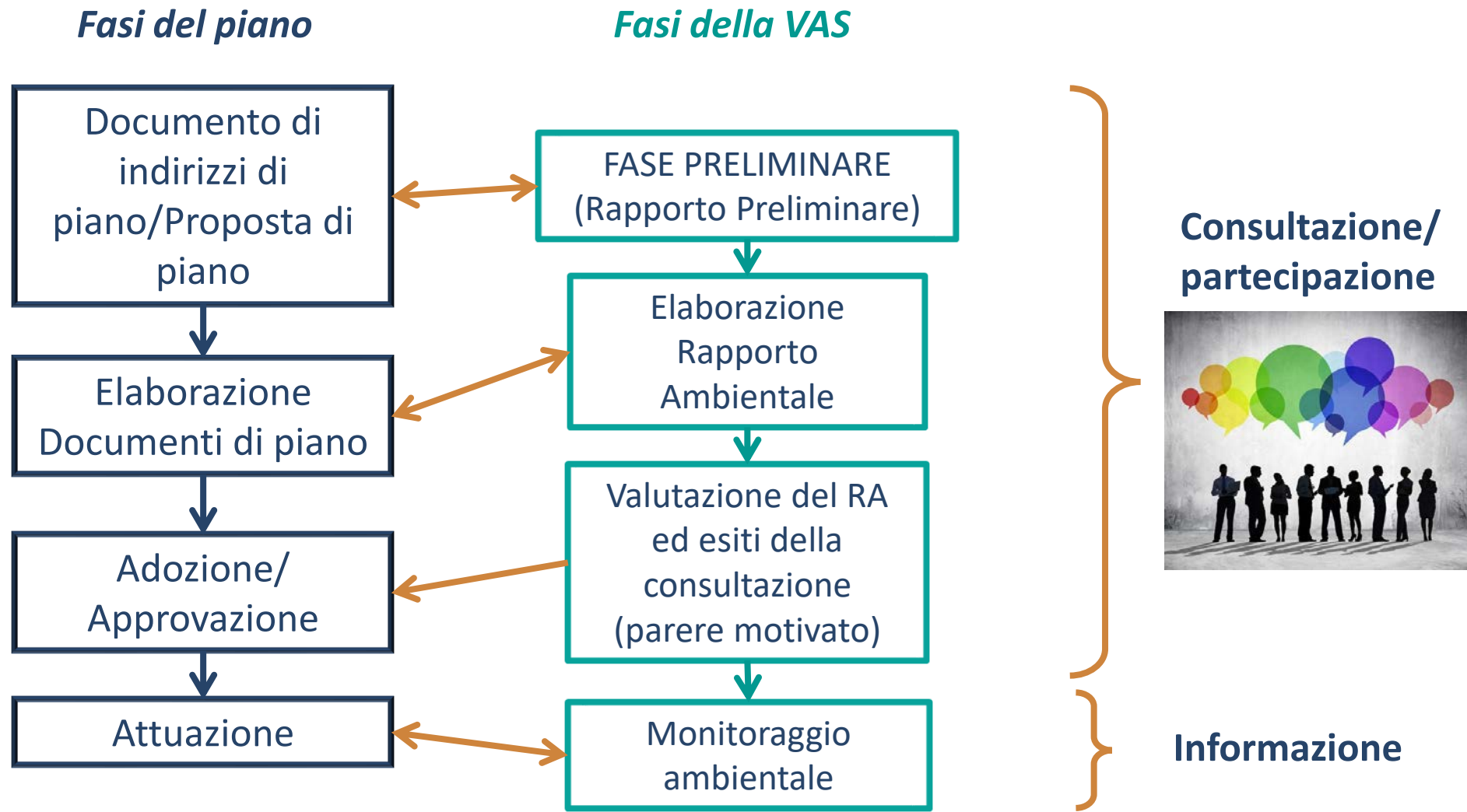
Sostenibilità

PiTESAI e VAS

Il PiTESAI (L. 12/2019, art. 11-ter)

1. ... è approvato il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI), al fine di individuare un quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a **valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica** delle stesse.
2. Il PiTESAI deve tener conto di tutte le caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche e morfologiche, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni e, per quanto riguarda le aree marine, deve principalmente considerare i possibili effetti sull'ecosistema, nonché tenere conto dell'analisi delle rotte marittime, della pescosità delle aree e della possibile interferenza sulle coste...
3. Il PiTESAI è adottato previa valutazione ambientale strategica

Percorso Piano/VAS e organizzazione del lavoro



Percorso Piano/VAS e organizzazione del lavoro

MASE

Quadro normativo di riferimento per le attività upstream

Informazioni sul Piano (finalità, obiettivi, orizzonte temporale, ecc.)

Elementi conoscitivi a supporto delle scelte (prospezione, ricerca, coltivazione, dismissione, possibile riutilizzo delle infrastrutture, ecc.)

Stato attuale delle attività e inquadramento territoriale

Scenario previsionale attività upstream

Scelte di Piano

ISPRA

Quadro normativo ambientale pertinente al Piano

Descrizione del percorso di VAS

Inquadramento del contesto e delle componenti ambientali potenzialmente interessate dal Piano

Analisi di coerenza ed individuazione degli obiettivi ambientali specifici del Piano

Analisi degli effetti ambientali del Piano

Valutazione di incidenza

Elementi per la definizione del sistema di monitoraggio ambientale del Piano

Percorso Piano/VAS e organizzazione del lavoro

Fase preliminare

Consultazione Soggetti Competenti in materia Ambientale

Recepimento osservazioni fase di scoping e redazione del Rapporto ambientale

Consultazione pubblica

Recepimento osservazioni della consultazione pubblica e predisposizione dichiarazione di sintesi per l'approvazione del Piano

Raccolta e sistematizzazione dei dati a supporto della pianificazione



Strati di base terra/mare

Elementi	Fonte Dati
Linea di costa – confini amministrativi 2016	ISTAT
Tipologia linea di costa – ISPRA 2006 con aggiornamenti 2012 e 2018	ISPRA
Linea di base e confini marittimi	Istituto Idrografico della Marina
Acque territoriali – 100k	Istituto Idrografico della Marina
Zone Marine – A-B-C-D-E-F-G ex Legge 613/1967	MISE
Permessi, Concessioni, Istanze di permessi e Istanze di concessioni	MISE
Zone di interesse geo-minerario	MISE
Aree militari (Zone esercitazione, affondamento esplosivi, Ordigni bellici)	Istituto Idrografico della Marina
Idrografia Nazionale	Istituto Geografico Militare
ANAS – Grafo Rete Nazionale	MIT

Strati informativi
di base

Raccolta e sistematizzazione dei dati a supporto della pianificazione

Tabella 1.3-1: Elenco delle Categorie ambientali e dei vincoli individuati per l'elaborazione del PiTESAI

	Categoria	Cartografabile	Vincoli assoluti	Vincoli relativi di esclusione	Buffer già previsti o valutabili a priori	Vincoli relativi di attenzione/ approfondimento da considerare nelle successive fasi valutative sito-specifiche	Motivazione o Sensibilità nei confronti del PiTESAI
1	Aree di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 6: Aree ricadenti all'interno del perimetro e poste entro le 12 miglia dal perimetro esterno di: Aree Marine Protette, Parchi sommersi, Santuario dei Mammiferi Marini, Oasi Blu, Riserve naturali con parti a mare, Parchi Nazionali con parti a mare (La Maddalena, Arcipelago Toscano), Siti della Rete Natura 2000 nazionali e regionali (SIC/ZSC e ZPS, istituiti e da istituire); Aree ricadenti all'interno	SI	SI		ove previsti		D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 6 Comma 17: Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione Europea e internazionali sono vietate attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare di cui agli articoli 4,6 e 9 della legge n.9 del 1991, n.9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro le 12 miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, fatti salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n.9 del 1991 ...

Vincoli ambientali:

- assoluti
- relativi di esclusione
- relativi di attenzione



43 categorie di vincoli ambientali

Raccolta e sistematizzazione dei dati a supporto della pianificazione

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012431.03-06-2019



Ministero dello Sviluppo Economico

GABINETTO DEL MINISTRO

Al Capo di Gabinetto del Ministro delle
politiche agricole alimentari, forestali e
del turismo
Cons. Luigi Fiorentino
capogabinetto.segr@politicheagricole.it

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012432.03-06-2019



Ministero dello Sviluppo Economico

GABINETTO DEL MINISTRO

Al Capo di Gabinetto del Ministro dell'
Infrastrutture e dei trasporti
Prof. Avv. Gino Scaccia
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012430.03-06-2019



Ministero dello Sviluppo Economico

GABINETTO DEL MINISTRO

Al Capo di Gabinetto del Ministro per i
beni e le attività culturali
Dott.ssa Tiziana Coccoluto
gabinetto@beniculturali.it
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012428.03-06-2019



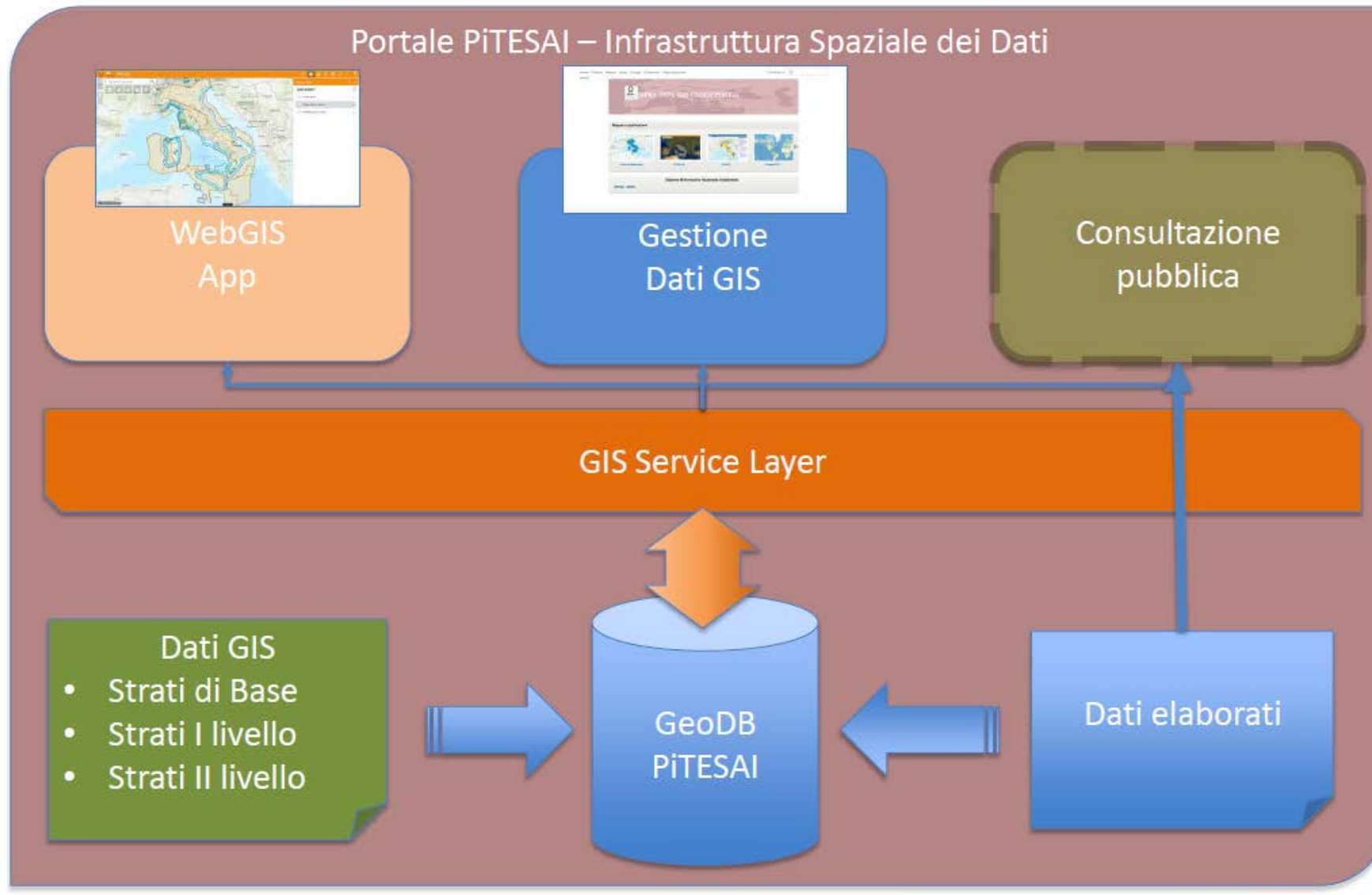
Ministero dello Sviluppo Economico

GABINETTO DEL MINISTRO

Al Capo di Gabinetto del Ministro della
Difesa
Generale di Corpo D'Armata
Pietro Serino
udc@gabmin.difesa.it
udc@postacert.difesa.it

Oggetto: Richiesta dati e/o strati informativi necessari alla predisposizione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) ex art. 11-ter del decreto legge 135/2018 convertito dalla legge 12/2019

WebGIS PiTESAI - architettura



[PITESAI \(isprambiente.it\)](http://isprambiente.it)

The screenshot displays the PITESAI web application interface. At the top, the ISPR logo and the text "PITESAI" are visible. Below the header is a search bar with the placeholder text "Trova indirizzo o posizione" and a magnifying glass icon. To the left of the search bar are several navigation and utility icons: a plus sign for zoom in, a minus sign for zoom out, a grid icon, a pencil icon, a play button icon, a printer icon, and a graduation cap icon. The main map area shows a satellite-style view of Italy and the surrounding Mediterranean Sea, with various colored overlays representing different environmental layers. A scale bar at the bottom left indicates 200km and shows the coordinates 1,984 45,773 Gradi. On the right side, there is a panel titled "Elenco layer" (Layer List) with a search icon and a close icon. The panel contains a list of layers, each with a checked checkbox and a three-dot menu icon:

- Aree idonee/non idonee per le attività di prospezione e di ricerca
- Area idonea/non idonea per le attività di coltivazione
- Strati informativi di base
- Vincoli assoluti
- Vincoli aggiuntivi di esclusione
- Vincoli relativi di Attenzione/Approfondimento

Il Monitoraggio ex art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e smi

*Controllo degli effetti significativi
sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P*

*Verifica del raggiungimento degli
obiettivi di sostenibilità prefissati*

Monitoraggio del contesto ambientale

Evoluzione del contesto ambientale su cui
opera il P/P nel periodo della sua attuazione
(Indicatori di contesto)

Monitoraggio dell'avanzamento del P/P

Controllo dell'attuazione delle azioni di P/P
(Indicatori di processo)

Attuazione delle misure
di mitigazione e verifica
della loro efficacia

Monitoraggio degli effetti ambientali del P/P

Contributo del P/P alla variazione del contesto
(Indicatori di contributo)

Altre collaborazioni con il MASE

Programma Nazionale Integrato Energia e Clima

(MATTM – DG SVI, DG CLEA)

Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico

(MiTE – DG CLEA)

Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti

(MiTE – DG EC)

Programma Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

(MASE - DG USSRI)

Piani di monitoraggio ex art. 18 del D.Lgs. 152/2006:

- PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (MIT - DG per lo Sviluppo del Territorio)
- Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (MATTM – DG Rin)

Grazie

francesca.giaime@isprambiente.it

stefano.pranzo@isprambiente.it

www.isprambiente.gov.it/it